

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

SETTORE AMMINISTRATIVO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°31 del 29/10/2015

Estratto Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 29/10/2015.

“pubblicazione ai sensi dell’art. 18 della L.R. 16 dicembre 2008, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni”

OGGETTO: Chiusura del punto nascita di Santo Stefano Quisquina con decorrenza 1° ottobre 2015

Omissis.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la votazione finale di approvazione del punto all’ordine del giorno:

Favorevoli n. 14 Unanimità

DELIBERA

Per le causali di cui alle premesse:

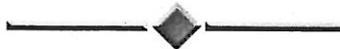
di approvare la proposta di deliberazione riguardante **“Chiusura del punto nascita di Santo Stefano Quisquina con decorrenza 1° ottobre 2015”**, di seguito riportata.



Il Segretario Generale

F.to Dott. Gerlando Schembri

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
PROVINCIA DI PALERMO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: “Chiusura del punto nascita di Santo Stefano Quisquina” con decorrenza 1° ottobre 2015.

IL PROPONENTE
Il Presidente del Consiglio

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

L'ISTRUTTORE

Settore Amministrativo

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 31 del 29-10-2015

Premesso che:

- con nota prot. n° 0015235 del 21/05/2015 riguardante la ridefinizione della rete dei punti nascita e la valutazione delle richieste di deroga, il Ministero della Salute ha ritenuto non accoglibile quella relativa al punto nascita di S. Stefano Quisquina e di altri punti nascita dislocati nella Regione Siciliana;
- detto provvedimento comporta, a far data dal 1° ottobre 2015, la chiusura del punto nascita presso la Casa di Salute "I. Attardi" S.p.A. di S. Stefano Quisquina, dopo 40 anni di attività;
- il servizio prestato nei 40 anni di attività dal punto nascita stesso è stato rivolto a un bacino molto più ampio di quello comunale, che comprende Comuni del comprensorio montano, geograficamente vicini al Comune di S. Stefano Quisquina, della provincia di Agrigento, quali Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S. Biagio Platani, Cammarata, S. Giovanni Gemini, Lucca Sicula, Villafranca Sicula e Burgio, e della Provincia di Palermo, quali Castronovo di Sicilia, Prizzi e Lercara Friddi;

Considerato che:

- i punti nascita più vicini al bacino montano in considerazione sono ubicati ad Agrigento, a Sciacca a Canicattì e a Palermo, a notevole distanza dal comprensorio stesso e raggiungibili in non meno di un'ora, attraverso un sistema viario obsoleto, fatiscente e recentemente interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico;
- in particolare, la rete viaria provinciale di collegamento a detti presidi sanitari è oggetto di ordinanze di chiusura al transito a causa del verificarsi di frane e smottamenti (Ordinanze della Provincia Regionale di Agrigento n° 8 e 9 del 27/02/2015), la S.S. 118 di collegamento con Agrigento presenta ostruzioni a causa della presenza di smottamenti verificatisi nella passata stagione primaverile, e infine la Strada scorrimento veloce Palermo-Agrigento, che collega il comprensorio montano con Palermo, è attualmente interessata per 35 chilometri da lavori di ammodernamento che avranno durata pluriennale;
- allo stato di dissesto della viabilità si aggiunge la inefficienza del servizio di trasporto pubblico su scala provinciale e l'inesistenza di un efficiente sistema ferroviario;
- alla riduzione dei punti nascita attuata dal Ministero della Salute, in ottemperanza a una delle 10 linee di azione contemplate nell'"*Accordo tra Regioni e Province autonome sulle linee di indirizzo per la promozione del miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso di nascita e per la riduzione del taglio cesareo*" sottoscritto nella Conferenza Unificata del 16/12/2010, non è stata associata l'attivazione, il completamento e la messa a regime di un efficiente sistema di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN), né l'adeguamento della rete consultoriale regionale, come previsto dalla medesima linea d'azione;
- per dette motivazioni, l'assistenza al percorso della nascita sarebbe preclusa a priori alle puerpere del comprensorio montano nei casi di urgenza; nei casi ordinari o in presenza di difficoltà nel parto preventivate, l'assistenza sarebbe un miraggio per le fasce meno abbienti, in relazione alla necessità di trasferirsi e alloggiare, in attesa del parto, nelle città dove sono ubicati i punti nascita;
- la chiusura del punto nascita di S. Stefano Quisquina rappresenta inoltre un ulteriore taglio

ai pochi servizi presenti in un'area interna della Sicilia che versa in condizioni insostenibili di marginalità aggravate dalla carenza di infrastrutture viarie, di servizi pubblici di trasporto e di strutture in genere che favoriscano opportunità di sviluppo sostenibile e di occupazione soprattutto per le giovani generazioni, già costrette all'esodo;

Rilevato che

- il provvedimento in argomento si pone in violazione del diritto di tutela della salute sancito dalla Costituzione nonché di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale n° 5/2009 di riordino del Servizio Sanitario Regionale, in base al quale il Servizio Sanitario Regionale:
 - assicura la universalità e la parità di accesso ai servizi sanitari nel rispetto del diritto di libera scelta dei cittadini nell'ambito dei soggetti pubblici e privati accreditati;
 - garantisce attraverso le Aziende sanitarie provinciali, le Aziende ospedaliere e le Aziende ospedaliere universitarie, nonché le strutture pubbliche e private accreditate, i livelli essenziali di assistenza previsti negli atti di programmazione tendenti ad assicurare l'autosufficienza su base provinciale;
 - rimuove le cause strutturali di inadeguatezza al fine di garantire che l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sia uniforme, efficace, appropriata ed **omogenea in tutto il territorio regionale**;

I Consiglieri Comunali e i Sindaci dei Comuni di S. Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, S. Biagio Platani, Cammarata, S. Giovanni Gemini, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio, Castronovo di Sicilia, Prizzi e Lercara Friddi,

- chiedono con forza e determinazione al Ministro della Salute

LA REVOCA IMMEDIATA

del provvedimento di chiusura del punto nascita di S. Stefano Quisquina, i cui effetti precludono agli abitanti del comprensorio montano la fruizione di un servizio sanitario indispensabile: **L'ASSISTENZA AL PERCORSO DI NASCITA;**

- chiedono al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale alla Salute e ai Dirigenti Generali delle A.S.P. di Agrigento e di Palermo di rappresentare agli organi superiori le reali condizioni del territorio montano, al fine di garantire livelli essenziali di assistenza alla salute appropriati e uniformi in tutto il territorio di competenza;
- si impegnano a porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari e ogni forma di lotta, al fine di garantire il diritto alla salute della popolazione del comprensorio montano, ed in particolare dei Comuni ricadenti nel bacino di utenza del punto nascita di S. Stefano Quisquina, che comprende anche i Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, S. Biagio Platani, Cammarata, S. Giovanni Gemini, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio, Castronovo di Sicilia, Prizzi e Lercara Friddi;

Copia della deliberazione sarà trasmessa al Ministro della Salute, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore alla salute, ai Dirigenti delle ASP di Agrigento e di Palermo, per gli atti consequenziali, nonché a S.E. il Prefetto di Agrigento.

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____

li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
